

COMUNICATO STAMPA

IL CENTRO ASSISTENZIALE IVECO DI PIACENZA COMPIE 40 ANNI

Si celebra oggi il 40° anniversario dell'apertura del Centro Assistenziale di Piacenza, un centro pilota unico in Italia e un punto di riferimento insostituibile per tutta la Rete Iveco.

La Storia

Il Centro fu fondato nel 1966 con il nome di Fiat C.A.V.I. (Centro Assistenziale Veicoli Industriali) e fu il primo "polo" dedicato espressamente all'assistenza dei veicoli industriali. A quei tempi la struttura era alle dirette dipendenze dalla sede regionale Fiat di Parma.

Il progetto iniziale prevedeva un Centro che fosse in grado di risolvere qualsiasi esigenza tecnica inerente i veicoli industriali. Già negli anni Sessanta era dotato infatti di 14 fosse, di moderne sale prova motore, prova iniettori e prove elettriche, oltre che di un reparto carrozzeria e verniciatura che ne facevano indiscutibilmente il Centro Assistenziale per veicoli industriali più moderno e attrezzato d'Italia. Per rispondere alle esigenze dei clienti provenienti da tutta la Penisola, la struttura disponeva già allora di una foresteria dotata di servizi e posti letto che poteva dare ospitalità agli autisti.

Fin dai primi anni l'organico era composto da 35 addetti. Il Centro garantiva supporto tecnico anche alle flotte di veicoli aziendali; in particolare si ricorda la stretta collaborazione con la Snam, un'importante realtà del territorio piacentino.

Contemporaneamente ai veicoli per il trasporto merci l'attività assistenziale fu estesa anche ai bus. A tal proposito c'è da ricordare un episodio significativo. Nel 1966 fino all'anno successivo, tutti gli autobus coinvolti nella storica alluvione di Firenze furono risanati grazie al contributo determinante del Centro piacentino.

Parallelamente ai servizi assistenziali iniziò l'attività di revisione dei gruppi cambi, motori e assali. Tutti i motori sostituiti in garanzia venivano inviati a Piacenza per la valutazione dei danni e la verifica della possibilità o meno di revisionarli.

Negli anni Sessanta, il lavoro si svolgeva normalmente su due turni, dalle 8 alle 16 e dalle 16 alle 24, mentre durante il periodo estivo era attivo un servizio di assistenza 24h su 24h, importante per la posizione strategica occupata dal Centro.

Sul finire degli anni Settanta i dipendenti salirono a 70 persone.

Nel 1975, a seguito della fondazione di Iveco, il totem del marchio Iveco venne esposto quale nuova identità aziendale e successivamente sostituì quello Fiat. Nello stesso anno il Centro passò alle dipendenze della Sede Regionale Iveco di Bologna.

Gli anni 80 e 90 segnarono un periodo di intensa attività e di grande sviluppo sia del Centro Assistenziale, con la sua grande valenza tecnica e tecnologica, sia di tutto il comparto dell'autotrasporto in Italia.

Alla fine degli anni 90, resta infine da ricordare un tragico evento: nell'agosto del 1999 una tromba d'aria a Piacenza danneggiò gravemente tutta l'area in cui sorge il Centro, fortunatamente senza nessun danno alle persone. La ricostruzione e la ristrutturazione avvennero nell'arco di soli sei mesi.

Il Centro Assistenziale di Piacenza oggi

Il Centro Customer Service di Piacenza sorge su un'area di 28 mila mq. La parte coperta è di circa 6.600 mq, dei quali 5.500 occupati dall'officina con annesso magazzino ricambi e 500 mq dagli uffici. C'è una seconda costruzione di circa 300 mq dove trova posto la zona di collaudo. Il magazzino gestisce oltre 8 mila voci e ha un indice di rotazione dello stock di 9, un dato che sottolinea l'efficienza operativa di tutto il Centro.

Particolarmente strategica ,ancora oggi, è la posizione: all'uscita del casello di Piacenza Est, al crocevia dell'Autostrada A1 Milano-Bologna e dell'Autostrada A 21 Torino-Brescia.

L'attività di questo polo assistenziale d'eccellenza piacentino, può oggi essere divisa in due filoni. Da un lato l'aspetto legato alla diagnostica, che prevede la taratura dei sistemi di controllo, lo sviluppo della telediagnosi e dei servizi telematica; dall'altra la verifica degli inconvenienti che più frequentemente si verificano e la loro soluzione.

L'attività più propriamente di officina è garantita da 14 fosse per altrettante postazioni, tutte dotate degli strumenti più evoluti della diagnostica: Modus, IT2000 ed E.A.Sy. Da tempo è attivo anche il servizio di telediagnosi che, proprio grazie a E.A.Sy il più recente apparecchio della diagnostica Iveco, garantisce interventi su strada in collegamento gsm con la sede di Piacenza per la soluzione del problema.

Un reparto è dedicato alla revisione dei motori e dei cambi per i veicoli in garanzia della Rete del Mercato Italia Iveco. Un motore e un cambio revisionati sono garantiti come nuovi a tutti gli effetti: infatti tutti i gruppi dopo l'intervento vengono verificati nella sala prove che è in dotazione al Centro.

La struttura piacentina è in grado di operare anche per conto terzi, in particolare nella revisione di motori e cambi per Irisbus e per alcune grandi aziende municipalizzate come, per esempio, l'Atm di Milano.

Un altro aspetto dell'attività del Centro di Piacenza sono i "lavori speciali". Una denominazione che identifica interventi con elevati contenuti di ricerca e innovazione. Si tratta di lavori su singoli veicoli per la modifica di alcune specifiche configurazioni. Un esempio sono i trattori in uso alle Squadre Corse Ferrari e Maserati, quelli utilizzati per il traino dei semirimorchi che trasportano le vetture di Formula 1 e Gran Turismo, sono stati allestiti a Piacenza.

Il Centro Customer Service di Piacenza potrebbe quindi essere definito una super-officina dove, a fianco dell'attività assistenziale di routine, si sviluppano anche una serie di altri interventi altrettanto importanti.

Nel complesso oggi vi lavorano 39 persone, soprattutto personale tecnico e meccanico.

Tra i programmi per l'immediato futuro del Centro, spicca la realizzazione di due moderne sale prova motore che, oltre a essere all'avanguardia dal punto di vista tecnico, avranno la particolarità, tra le prime in Italia, di poter accogliere motori alimentati a gas naturale (metano).

A Piacenza anche il Centro Usato Plus

A fianco dell'attività assistenziale si è sviluppato da una decina di anni il Centro Iveco Usato Plus di pari passo con l'evoluzione del business dell'usato.

Il Centro Usato Plus di Piacenza gestisce infatti tutte le attività che riguardano questo comparto per il Nord e il Centro Italia. In particolare segue il ritiro e la vendita di veicoli usati provenienti prevalentemente da "grandi flotte".

La struttura dedicata consente una visione completa sull'andamento del mercato in termini di vendite, stock e prezzi, è quindi in grado di rispondere con prontezza e flessibilità alle esigenze sempre nuove della clientela di questo comparto.

I veicoli sono consegnati presso il Centro direttamente dal cliente o dalle Concessionarie Iveco. Poi, grazie alla collaborazione di una Società esterna specialista nel settore, vengono effettuate le perizie tese a evidenziare le eventuali anomalie. Questa fase prevede una serie precisa di controlli che riguardano l'intera catena cinematica, i freni, l'impianto elettrico, i cristalli, i pneumatici, il radiatore e lo stato della carrozzeria. Grazie a questo esame, se il veicolo usato è risultato conforme, potrà essere certificato "Usato Plus".

A questo punto è possibile rilasciare una garanzia tecnica con una formula assicurativa che copre le rotture delle parti meccaniche, della pompa dell'acqua e del radiatore, e che comprende il costo di mano d'opera e ricambi. La garanzia viene emessa esclusivamente per i veicoli Iveco fino a un massimo di cinque anni dalla data di prima immatricolazione.

Il Centro Usato Plus condivide con il Centro Assistenziale gli oltre 20 mila mq di piazzale e poi dispone di una palazzina, inaugurata nel 2005, che si sviluppa su un'area complessiva di 500 mq, su due piani, con 20 postazioni di lavoro. In questa sede, oltre al personale Iveco Usato Plus, al secondo piano lavorano anche i responsabili commerciali Iveco Mercato Italia dell'Area Nord-Ovest.

A piano terra sono invece dislocati gli uffici operativi Usato Plus con l'accettazione e la consegna dei veicoli.

Al secondo piano si trova anche una grande sala riunioni utilizzata per i corsi di formazione dei venditori e i tecnici della Rete Iveco italiana.

Torino, 2 Dicembre 2006